

PIANO DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: IL PROGETTO NAVILE

Aggiornamento: dicembre 2015

Descrizione del progetto	
Realizzazione di un sistema informativo di analisi e stima degli effetti dei cambiamenti climatici, per intervenire con azioni tese al risparmio idrico, alla gestione delle piogge e al risanamento della qualità delle acque dei canali: un focus specifico sul Sistema Navile prevede interventi di valorizzazione dei corsi d'acqua, che ne favoriranno la fruizione e la biodiversità.	
Referenti del progetto	
Comune di Bologna: Giovanni Fini	
Attori coinvolti	
Città metropolitana di Bologna, ARPA, Ambiente Italia, Servizio tecnico del Bacino Reno, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, Consorzio della Bonifica Renana, Gruppo HERA, Consulta della Bicicletta, Centro Antartide, Clusterize.	
Risultati attesi/ obiettivi del progetto	
- Rinnovare e adeguare il modello di gestione delle acque, aumentando la permeabilità, i volumi di accumulo diffusi, riducendo l'afflusso in fogna promuovendo la separazione delle acque bianche dalle nere, adeguando i sistemi di drenaggio, laminando e depurando le acque di sfioro e le prime piogge; - Ridurre i prelievi di risorsa idrica per mantenere più possibile negli alvei e nelle falde le portate naturali, promuovendo il risparmio, l'accumulo diffuso e l'uso delle acque di pioggia, il riciclo e il recupero delle acque usate; - Ricostruire il rapporto tra popolazione urbana e corpi idrici, favorendo interventi multiobiettivo sul reticolo idrografico che coniughino fruibilità e valorizzazione culturale e paesaggistica con gli obiettivi indicati ai punti precedenti.	
Integrazione e/o trasversalità con altri progetti	
Piano metropolitano della mobilità ciclistica Agricoltura metropolitana La valle delle arti e della scienza Agenzia unica metropolitana - Impatto ambientale e climatico	
Attività previste	Attività svolte
Fase 1: Quadro conoscitivo	Analisi funzionale del reticolo idrografico superficiale e delle reti fognarie connesse
	Valutazione delle condizioni qualitative e quantitative della risorsa idrica in relazione agli usi in atto e attesi.
	Analisi del Profilo Climatico Locale e delle vulnerabilità legate al territorio e alla popolazione.
	Identificazione delle emergenze artistiche, architettoniche e naturalistiche da valorizzare
Il Progetto BLUE AP, che ha preso il via lo scorso 1 ottobre 2012 e che si concluderà il 30 settembre 2015, nasce con l'obiettivo di dotare la città di Bologna di un piano di adattamento al cambiamento climatico, che preveda anche la sperimentazione di alcune misure concrete da attuare a livello locale, per rendere la città meno vulnerabile e in grado di agire in caso di alluvioni, siccità e altre conseguenze del mutamento del clima. Per maggiori dettagli consultare	

Fase 2: Individuazione degli scenari	Definizione degli obiettivi qualitativi e prestazionali	http://www.blueap.eu/site/
	Individuazione dei soggetti promotori il progetto	
	Elaborazione degli scenari derivati dal Profilo Climatico Locale e analisi dei maggiori fattori di rischio per il territorio.	
	Definizione delle condizioni necessarie per l'attuazione del progetto.	
Fase 3: Piano di adattamento	Elaborazione di un piano metropolitano condiviso che tenga conto dei punti sopra citati e identifichi le principali azioni/interventi prioritari da intraprendere anche in rapporto ai costi e benefici.	
Fase 4: Azioni pilota	RISPARMIO IDRICO E USO DI RISORSE NON CONVENZIONALI 1) Aggiornamento dei regolamenti Comunali e Consortili per promuovere politiche a favore del risparmio idrico 2) Uso sostenibile della risorsa idrica attraverso l'uso di fonti di bassa qualità o il riuso delle acque meteoriche per utilizzi compatibili 3) AcquaBo	
	GESTIONE DELLE PIOGGE E RISANAMENTO DELLA QUALITÀ 1) Rivalutazione ambientale del sistema Navile-Savena Abbandonato 2) Telecontrollo e automazione dei nodi idraulici del sistema 3) Manutenzione straordinaria, adeguamento delle opere idrauliche e aumento della capacità di invaso del sistema Navile-Savena Abbandonato 4) Vasche di prima pioggia e altri interventi per ridurre l'impatto degli sfioratori di piena delle reti fognarie miste 5) Realizzazione di casse di espansione a monte della derivazione sul fiume Reno a Casalecchio	

	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE 1) Valorizzazione e fruizione dei canali e delle acque di Bologna	<u>1 luglio 2015</u>: Inaugurazione del percorso ciclopedonale di 15 chilometri che collega Casalecchio a Castel Maggiore, lungo i canali di Reno e Navile, in occasione dell'evento "Una via tra l'acqua e la città" Per quanto riguarda il tratto di ciclabile nel comune di Casalecchio di Reno, a novembre 2015, è stato consegnato il progetto esecutivo; attualmente è in corso la gara per assegnare l'incarico dei lavori (chiusura bando prevista entro i primi mesi del 2016). Sono già stati avviati i lavori del tratto di ciclabile situato nel comune di Castel Maggiore, il cui progetto esecutivo era stato consegnato a giugno 2015.
	Monitoraggio ante/post opera delle azioni/interventi selezionati	

Criticità riscontrate

RELATIVAMENTE A "FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE":

Tempi rallentati a causa di alcune difficoltà per l'intervento nel sottopasso RFI. La presenza di impianti tecnologici di pertinenza di altri enti ha comportato l'approfondimento dei confronti già attivati in sede progettuale, evidenziando alcune problematiche per la cui soluzione sono stati necessari diversi incontri e successive valutazioni operative e di merito.

Il protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori ha comportato la necessità di adeguare il progetto alle evoluzioni dei contesti di intervento, anche a causa di eventi meteorologici importanti. Il canale è, per sua natura, in continua evoluzione, un corpo idrico soggetto a frane, smottamenti, crescita della vegetazione. Il progetto deve quindi tenere conto di questi aspetti, non senza alcune difficoltà legate alla rigidità del quadro economico di riferimento.

Fattori di successo

RELATIVAMENTE A "FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE":

I fattori di successo non sono ancora del tutto apprezzabili, visto che si è ancora in fase di cantiere, si può però già riscontrare l'effetto positivo che i luoghi sistemati innescano nei contesti urbani interessati.

Le fasi di progetto e di cantiere sono state accompagnate da numerosi incontri tecnici e occasioni di divulgazione e conoscenza dell'intervento attraverso presentazioni e passeggiate conoscitive, con la presenza, tra gli altri, di Comune di Bologna, Quartiere Navile, Consulta della Bicicletta, Associazione Vitruvio, ecc.. Gli incontri tecnici progettuali hanno visto la presenza dei diversi organismi tecnici del Comune di Bologna, della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, del Servizio Tecnico Bacino Reno, di RFI, ENEL, TERNA.

Focus sulle attività svolte

Incontri svolti		
Numero incontri		
Media partecipanti		
Eventi promossi/organizzati		
Numero eventi		
Media partecipanti		
Rendicontazione dei contributi a supporto delle attività svolte		
Attività	Contributo (€/risorsa)	Finanziato/concesso da